

# **Indicazioni nazionali per i “Piani di studio personalizzati” nella Scuola Primaria**

*Le Indicazioni esplicitano i livelli essenziali di prestazione a cui tutte le scuole primarie del Sistema Nazionale di Istruzione sono tenute per garantire il diritto personale, sociale e civile all’istruzione e alla formazione di qualità.*

*Per l’attuazione delle Indicazioni, le Istituzioni scolastiche ed i docenti possono avvalersi delle Raccomandazioni per l’attuazione dei Piani di Studio Personalizzati nella scuola primaria che accompagnano il presente documento e che hanno valore orientativo.*

*Bozza del 24 luglio 2002*

## *La scuola primaria*

Successiva alla scuola dell'infanzia, essa è *primaria* non tanto, o almeno non solo, nel senso comune che è la prima scuola del sistema educativo di istruzione e di formazione, oppure perché in quasi tutti i Paesi dell'Ocse è aggettivata in questo modo, quanto e soprattutto per un'altra serie di ragioni che affondano nella nostra migliore tradizione pedagogica e che qui si presentano senza attribuire all'ordine con cui sono esposte alcun particolare valore gerarchico.

La prima è culturale. Essa promuove nei fanciulli e nelle fanciulle<sup>1</sup> l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità, comprese quelle metodologiche di indagine, indispensabili alla comprensione intersoggettiva del mondo umano, naturale e artificiale, nel quale si vive. In questo senso, aiutando il passaggio dal «sapere comune» al «sapere scientifico», costituisce la condizione stessa dell'edificio culturale e della sua successiva sempre più approfondita sistemazione ed evoluzione critica.

La seconda è gnoseologica ed epistemologica. L'esperienza è l'abbrivo di ogni conoscenza. Non è possibile giungere ad una conoscenza formale che rifletta astrattamente sui caratteri logici di se stessa senza passare da una conoscenza che scaturisca da una continua negoziazione operativa con l'esperienza. La scuola primaria è il luogo in cui ci si abitua a radicare le conoscenze (sapere) sulle esperienze (il fare e l'agire), a integrare con sistematicità le due dimensioni e anche a concepire i primi ordinamenti formali, semantici e sintattici, disciplinari e interdisciplinari, del sapere così riflessivamente ricavato.

La terza è sociale. Essa assicura obbligatoriamente a tutti i fanciulli le condizioni culturali, relazionali, didattiche e organizzative idonee a «rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale» che limitando di fatto la libertà e la giustizia dei cittadini, «impediscono il pieno sviluppo della persona umana» indipendentemente dal sesso, dalla razza, dalla lingua, dalla religione, dalle opinioni politiche e dalle condizioni personali e sociali (art. 3 della Costituzione). Senza quest'opera di decondizionamento che la scuola primaria è chiamata a svolgere sarebbero largamente pregiudicati i traguardi della giustizia e dell'integrazione sociale.

La quarta è etica. Per «concorrere al progresso materiale o spirituale della società» (art. 4 della Costituzione) è necessario superare le forme di egocentrismo e praticare, invece, i valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione, dell'impegno competente e responsabile, della cooperazione e della solidarietà. La scuola primaria, in quanto prima occasione obbligatoria per tutti di esercizio costante, sistematico di questi valori, in stretto collegamento con la famiglia, crea le basi per la loro successiva adozione come costume comunitario a livello locale, nazionale e internazionale.

L'ultima è psicologica. Proseguendo il cammino iniziato dalla famiglia e dalla scuola dell'infanzia, la scuola primaria insegna a tutti i fanciulli l'alfabeto dell'integrazione affettiva della personalità e pone la basi per una immagine realistica, ma positiva di sé, in grado di valorizzare come potenzialità personale anche ciò che, in determinati contesti di vita, può apparire e magari è un'oggettiva limitazione.

Per tutte queste ragioni, la scuola primaria è l'ambiente educativo di apprendimento, nel quale ogni fanciullo trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale.

---

<sup>1</sup> Successivamente si useranno soltanto i sostantivi 'fanciullo', 'fanciulli', oppure 'allievo', 'allievi'. Essi si riferiscono al "tipo" persona, al di là delle differenze tra maschi e femmine che ogni docente dovrà considerare nella concreta azione educativa e didattica.

## *Obiettivi generali del processo educativo*

I fanciulli che entrano nella scuola primaria hanno già maturato concettualizzazioni intuitive, parziali e generali, che impiegano per spiegare tutti i fenomeni che incontrano; anche quelli più complessi. Si può dire che abbiano maturato in famiglia, nei rapporti con gli altri e con il mondo, nella scuola dell'infanzia non soltanto una «loro» fisica, chimica, geologia, storia, arte ecc. «ingenua», ma che abbiano elaborato anche una «loro» ontologia, gnoseologia, politica, etica, teologia «ingenua»: nel complesso una «loro» unitaria e significativa visione del mondo e della vita.

La scuola primaria si propone, anzitutto, di apprezzare questo patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale ereditato dal fanciullo, e di dedicare particolare attenzione alla sua considerazione, esplorazione e discussione comune.

In secondo luogo, essa, coinvolgendo la famiglia e nel rispetto della coscienza morale e civile di ciascuno, mira a far esplicitare ai fanciulli l'implicito e lo scontato presente in tale patrimonio di visioni, teorie e pratiche e ad assumere consapevolmente queste ultime, insieme ai valori intellettuali, morali, civili e religiosi che contengono, purché siano compatibili con quelli previsti dalla Costituzione.

In terzo luogo, la scuola primaria, proprio perché questo patrimonio ricco di precomprensioni dei fenomeni e delle azioni, di conoscenze ed abilità tacite influisce moltissimo sull'apprendimento formale e sui comportamenti dei fanciulli (questi 'accomodano' sempre i nuovi apprendimenti e comportamenti a quelli già interiorizzati), accompagna i fanciulli a passare dal mondo e dalla vita ordinati, interpretati ed agiti alla luce delle categorie presenti nel loro patrimonio culturale, valoriale e comportamentale al mondo e alla vita ordinati ed interpretati alla luce delle categorie critiche, semantiche e sintattiche, presenti nelle discipline di studio e negli ordinamenti formali del sapere accettati a livello di comunità scientifica. In questa prospettiva, mentre favorisce l'acquisizione da parte dell'alunno delle lingue (madre e una comunitaria, l'inglese), delle varie modalità espressive di natura artistico-musicale, dell'approccio scientifico e tecnico, delle coordinate storiche, geografiche ed organizzative della vita umana e della convivenza civile, mantiene costante l'attenzione alla parzialità di ogni prospettiva di ordinamento formale dell'esperienza e al bisogno continuo di unità della cultura pur nella distinzione dei punti di vista che la compongono.

La scuola primaria, infine, grazie a questo graduale percorso di riflessione critica attivata a partire dall'esperienza, sempre in stretta collaborazione con la famiglia, si propone di arricchire sul piano analitico e sintetico la «visione del mondo e della vita» dei fanciulli, di integrare tale visione nella loro personalità e di stimolarne l'esercizio, in un continuo confronto interpersonale di natura logica, morale e sociale anche affettivamente significativo.

Tutte le maturazioni acquisite dai fanciulli vanno orientate verso la cura e il miglioramento di sé e della realtà in cui si vive, a cominciare dalla scuola stessa, e verso «buone pratiche» in tutte le dimensioni della vita umana, personale e comunitaria.

In particolare, la scuola primaria utilizza situazioni reali e percorsi preordinati affinché i fanciulli non solo acquisiscano consapevolezza delle varie forme, palesi o latenti, di disagio, diversità ed emarginazione esistenti nel loro ambiente prossimo e remoto, ma imparino anche ad affrontarle e superarle con autonomia di giudizio, rispetto nei confronti delle persone e delle culture coinvolte e impegno e generosità personale. Parimenti essa porta ogni allievo non solo alla presa di coscienza della realtà dell'handicap e delle sue forme, ma ad operare con sensibilità, rispetto, creatività e partecipazione ai fini di una corretta integrazione dei compagni in situazione di handicap.

Inoltre, essa opera in modo che gli alunni, in ordine alla realizzazione dei propri fini ed ideali, possano sperimentare l'importanza sia dell'impegno personale, sia del lavoro di gruppo attivo e solidale, attraverso i quali accettare e rispettare l'altro, dialogare e partecipare in maniera costruttiva alla realizzazione di obiettivi comuni. In questo senso, trova un esito naturale nell'esercizio

competente di tutte le dimensioni della *convivenza civile* a livello e in prospettiva locale, nazionale, europea e mondiale.

Il percorso complessivamente realizzato nella scuola primaria promuove, in conclusione, l'educazione integrale della personalità dei fanciulli, stimolandoli all'autoregolazione degli apprendimenti, ad un'elevata percezione di autoefficacia, all'autorinforzo cognitivo e di personalità, alla massima attivazione delle risorse di cui sono dotati, attraverso l'esercizio dell'autonomia personale, della responsabilità intellettuale, morale e sociale, della creatività e del gusto estetico.

### *Obiettivi specifici di apprendimento*

Il percorso educativo della scuola primaria mira a far perseguire agli allievi gli obiettivi specifici di apprendimento indicati per il primo, terzo e quinto anno nelle tabelle allegate, e, soprattutto, a trasformarli, con la mediazione di opportune unità di apprendimento programmate dai docenti, in competenze personali di ciascun allievo (art. 8 del Dpr. 275/99).

Gli obiettivi specifici di apprendimento sono ordinati sia per discipline, sia per 'educazioni'. Non bisogna, comunque, a questo proposito, trascurare due consapevolezza.

La prima ci avverte che l'ordine epistemologico di presentazione delle conoscenze e delle abilità che costituiscono gli obiettivi specifici di apprendimento non va confuso con il loro ordine di svolgimento psicologico e didattico con gli allievi. Il primo vale per i docenti e disegna una mappa culturale, semantica e sintattica, che essi devono padroneggiare anche nei dettagli e mantenere certamente sempre viva ed aggiornata sul piano scientifico al fine di poterla poi tradurre in azione educativa e organizzazione didattica coerente ed efficace. Il secondo, come si intuisce, vale, invece, per gli allievi ed è tutto affidato alle determinazioni professionali delle istituzioni scolastiche e dei docenti, ed entra in gioco quando si passa dagli obiettivi specifici di apprendimento agli obiettivi formativi. Per questo non bisogna attribuire al primo ordine la funzione del secondo. Soprattutto, non bisogna cadere nell'equivoco di impostare e condurre le attività didattiche quasi in una corrispondenza biunivoca con ciascun obiettivo specifico di apprendimento. L'insegnamento, in questo caso, infatti, diventerebbe una forzatura. Al posto di essere frutto del giudizio e della responsabilità professionali necessari per progettare la declinazione degli obiettivi specifici di apprendimento negli obiettivi formativi (cfr. il prossimo paragrafo), ridurrebbe i secondi ad una esecutiva applicazione dei primi. Inoltre, trasformerebbe l'attività didattica in una ossessiva e meccanica successione di esercizi/verifiche degli obiettivi specifici di apprendimento indicati che toglierebbe ogni respiro educativo e culturale all'esperienza scolastica.

La seconda consapevolezza ricorda che gli obiettivi specifici di apprendimento indicati per le diverse discipline e per le diverse 'educazioni', se pure sono presentati in maniera minuta e segmentata, obbediscono, in realtà, ciascuno, al principio dell'ologramma: gli uni rimandano agli altri; non sono mai, per quanto possano essere autoreferenziali, richiusi su se stessi, ma sono sempre un complesso e continuo rimando al tutto. Un obiettivo specifico di apprendimento di una delle dimensioni della convivenza civile, quindi, è sempre anche disciplinare e viceversa; analogamente, un obiettivo specifico di matematica è e deve essere sempre, allo stesso tempo, ricco di risonanze di natura linguistica, storica, geografica, espressiva, estetica, motoria, sociale, morale, religiosa. E così per qualsiasi altro obiettivo specifico d'apprendimento. Dentro la disciplinarietà anche più spinta, in sostanza, va sempre rintracciata l'apertura inter e transdisciplinare: la parte che si lega al tutto e il tutto che non si dà se non come parte. E dentro le 'educazioni' vanno riconosciute le discipline, così come attraverso le discipline e le 'educazioni' non si deve promuovere altro che l'educazione integrale di ciascuno.

In questo senso, la disposizione degli obiettivi specifici di apprendimento per discipline e per 'educazioni' non ha altro scopo che indicare chiaramente, senza equivoci, ai docenti, risultati finali di apprendimento da promuovere negli allievi che è, tuttavia, compito della scuola e dei docenti stessi, nel concreto, interpretare, ordinare, distribuire ed organizzare unitariamente, considerando, da un lato, le capacità complessive di ogni fanciullo che devono essere sviluppate al massimo grado possibile e, dall'altro, le teorie pedagogiche e le pratiche didattiche che, nella loro autonomia professionale, ritengono, a questo scopo, scientificamente più affidabili.

### *Dagli obiettivi specifici di apprendimento agli obiettivi formativi*

In questo senso, le istituzioni scolastiche e i docenti sono tenuti a trasformare gli obiettivi specifici di apprendimento obbligatori in *obiettivi formativi* (art. 13 del Dpr. 275/99) adatti per i *singoli* allievi che si affidano al loro peculiare servizio educativo, compresi quelli in situazione di handicap.

Gli obiettivi specifici di apprendimento diventano, perciò, *obiettivi formativi* se e quando, attraverso le apposite mediazioni professionali di tempo, di luogo, di qualità e quantità, di azione e di circostanza, sono inseriti in una storia narrativa personale o di gruppo, e sono percepiti da ciascun fanciullo, e dalla sua famiglia, nel contesto della classe, della scuola e dell'ambiente, come traguardi importanti e significativi per la propria crescita educativa individuale. In questo senso, sono dotati di una intrinseca e sempre aperta carica problematica e presuppongono una dinamicità che li rende, allo stesso tempo, sempre, per ogni fanciullo e famiglia, punto di partenza e di arrivo, condizione e risultato di ulteriori maturazioni.

Anche gli obiettivi formativi, ovviamente, al pari degli obiettivi specifici di apprendimento, obbediscono alla logica ologrammatica. Si può sostenere, anzi, che la esaltino. Se non la testimoniassero nel concreto delle relazioni educative e delle esperienze personali di apprendimento difficilmente potrebbero essere ancora definiti «formativi».

Per questo, sebbene formulati dai docenti in maniera analitica e disciplinare, vanno sempre esperiti, nel primo anno e nel primo biennio, a partire da problemi ed attività ricavati dall'esperienza diretta dei fanciulli. Tali problemi ed attività, per definizione, sono sempre unitarie e sintetiche, quindi mai riducibili né ad esercizi che pretendono di raggiungere in maniera atomistica gli obiettivi formativi, né alla comprensione dell'esperienza assicurata da singole prospettive disciplinari o da singole 'educazioni'. Richiedono, piuttosto, sempre, la mobilitazioni di sensibilità e prospettive pluri, inter e transdisciplinari, nonché il continuo richiamo all'integralità educativa. Inoltre, aspetto ancora più importante, esigono che siano sempre dotate di senso, e quindi motivanti, per chi le svolge.

Nel secondo biennio, quasi a conclusione di un itinerario formativo che ha portato i fanciulli a scoprire riflessivamente nella loro esperienza personale e socio-ambientale la funzionalità interpretativa, sistematicamente ordinatoria e, soprattutto, critica della semantica e della sintassi disciplinari, è possibile cominciare a coniugare senso globale dell'esperienza personale e rigore del singolo punto di vista disciplinare, organicità pluri, inter e transdisciplinare e svolgimento sistematico delle singole discipline, integralità dell'educazione e attenzione a singoli e peculiari aspetti di essa. Per questo, senza voler mai abbandonare l'aggancio globale all'esperienza, è possibile organizzare le singole attività scolastiche per discipline e per 'educazioni'.

L'insieme di uno o più obiettivi formativi, nonché delle attività, dei metodi, delle soluzioni organizzative e delle modalità di verifica necessarie per trasformarli in competenze dei fanciulli, va a costituire le unità di apprendimento, individuali o di gruppo.

L'insieme delle unità di apprendimento costituisce il *Piano di Studio Personalizzato* di ciascun allievo, che resta a disposizione delle famiglie e da cui si ricava documentazione utile per la compilazione del *Portfolio delle competenze individuali*.

L'ispirazione culturale-pedagogica e l'unità anche didattico-organizzativa della progettazione elaborata dalle scuole si evince dal *Piano dell'Offerta Formativa* che viene messo a disposizione delle famiglie e del territorio.

Ai fini della redazione dei *Piani dell'Offerta Formativa* di istituto e dei *Piani di Studio Personalizzati*, le scuole e i docenti interessati potranno avvalersi degli spunti di lavoro e delle considerazioni orientative contenute nelle *Raccomandazioni per lo svolgimento delle attività educative e didattiche nelle scuole primarie* che accompagnano le presenti *Indicazioni* prescrittive.

### *Il Portfolio delle competenze individuali*

**Struttura.** Il *Portfolio delle competenze individuali* comprende una sezione dedicata alla *valutazione* e un'altra riservata all'*orientamento*. La prima è redatta sulla base degli indirizzi generali circa la valutazione degli alunni e il riconoscimento dei crediti e debiti formativi (art.8, DPR 275/99).

Le due dimensioni, però, si intrecciano in continuazione perché l'unica valutazione positiva per lo studente di qualsiasi età è quella che contribuisce a conoscere l'ampiezza e la profondità delle sue competenze e, attraverso questa conoscenza progressiva e sistematica, a fargli scoprire ed apprezzare sempre meglio le capacità potenziali personali, non pienamente mobilitate, ma indispensabili per avvalorare e decidere un proprio futuro progetto esistenziale. Anche per questa ragione, la compilazione del *Portfolio*, oltre che il diretto coinvolgimento del fanciullo, esige la reciproca collaborazione tra famiglia e scuola.

Il *Portfolio*, con precise annotazioni sia dei docenti, sia dei genitori, sia, se del caso, dei fanciulli, raccoglie:

- materiali prodotti dall'allievo individualmente o in gruppo, capaci di descrivere le più spiccate competenze del soggetto;
- prove scolastiche significative relative alla padronanza degli obiettivi specifici di apprendimento e contestualizzate alle circostanze;
- osservazioni dei docenti e della famiglia sui metodi di apprendimento del fanciullo, con la rilevazione delle sue caratteristiche originali nelle diverse esperienze formative affrontate;
- commenti su lavori personali ed elaborati significativi, sia scelti dall'allievo (è importante questo coinvolgimento diretto) sia indicati dalla famiglia e dalla scuola, ritenuti esemplificativi delle sue capacità e aspirazioni personali;
- indicazioni che emergono dall'osservazione sistematica, dai colloqui insegnanti-genitori, da colloqui con lo studente e anche da questionari o test in ordine alle personali attitudini e agli interessi più manifesti.

**Funzione.** La riflessione critica su questi materiali costituisce un'occasione per migliorare le pratiche di insegnamento, per stimolare lo studente all'autovalutazione e alla conoscenza di sé in vista della costruzione di un personale progetto di vita e, infine, per corresponsabilizzare i genitori nei processi educativi.

Il *Portfolio delle competenze individuali* della scuola primaria si innesta su quello portato dai bambini dalla scuola dell'infanzia e accompagna i fanciulli nel passaggio alla scuola secondaria di primo grado.

La sua funzione è particolarmente preziosa nei momenti di transizione tra le scuole dei diversi gradi. Il principio della continuità educativa esige, infatti, che essi siano ben monitorati e che i docenti, nell'anno precedente e in quello successivo al passaggio, collaborino, in termini di scambio di informazioni, di progettazione e verifica di attività educative e didattiche, con la famiglia, con il personale che ha seguito i bambini nella scuola dell'infanzia o che riceverà i fanciulli nella scuola secondaria di I grado.

È utile, comunque, che la scuola primaria segua, negli anni successivi, in collaborazione con la scuola secondaria di I grado, l'evoluzione del percorso scolastico degli allievi perché possa migliorare il proprio complessivo *know how* formativo e orientativo, ed affinare, in base alla riflessione critica sull'esperienza compiuta, le proprie competenze professionali di intuizione e giudizio pedagogico e le proprie pratiche autovalutative.

**Compilazione.** Il *Portfolio delle competenze individuali* della scuola primaria è compilato ed aggiornato dal docente *coordinatore-tutor*, in collaborazione con tutte le figure che si fanno carico dell'educazione e degli apprendimenti di ciascun allievo, a partire anzitutto dai genitori e dagli stessi allievi, chiamati ad essere sempre protagonisti consapevoli della propria crescita

### *Vincoli e risorse*

La scuola primaria contribuisce alla realizzazione del *Profilo educativo, culturale e professionale* previsto per lo studente alla conclusione del primo ciclo, collocando i *Piani di Studio Personalizzati* redatti per concretizzare in situazione gli obiettivi specifici di apprendimento indicati negli allegati all'interno dei *Piani dell'Offerta Formativa* di ogni istituzione scolastica.

I *Piani dell'Offerta Formativa* sono definiti, tenendo conto dei seguenti punti che costituiscono allo stesso tempo risorsa e vincolo per la progettazione educativa e didattica.

1. L'organico d'istituto è assegnato secondo le norme vigenti, anche per quanto riguarda gli allievi in situazione di handicap.

2. L'orario annuale obbligatorio delle lezioni, comprensivo della quota riservata alle Regioni, alle istituzioni scolastiche e all'insegnamento della Religione cattolica, è di almeno 891 ore in prima classe e di 990 ore nel primo e nel secondo biennio; restano ferme le attuali competenze in tema di mensa, di attività ludico-ricreative e di distribuzione dell'orario settimanale su cinque piuttosto che su sei giorni.

3. L'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui al Dpr.275/99 si esercita fino al limite del 15% di tutti i vincoli dettati nelle *Indicazioni nazionali*; implica, inoltre, l'opportunità di organizzare le attività educative e didattiche obbligatorie sia per classe, sia per Laboratori, e quindi di alternare, a seconda delle esigenze di apprendimento individuali, gruppi classe e gruppi di livello, di compito o elettivi; restando ferme le disposizioni vigenti in proposito, dispone, infine, sugli eventuali ampliamenti dell'offerta formativa.

4. È individuato un docente *coordinatore* dell'équipe pedagogica che entra in contatto con gli allievi e che svolge anche la funzione di *tutor* dei medesimi, in costante rapporto con le famiglie e con il territorio, soprattutto in ordine alla scelta delle attività opzionali e dell'eventuale orario aggiuntivo previsto.

5. Il docente *coordinatore-tutor*, nel primo anno e nel primo biennio, è anche docente prevalente del gruppo di allievi che gli è stato affidato per l'intero quinquennio; nel primo anno svolge almeno 693 ore annuali di lezione su 891, e nel primo biennio, almeno 594 ore annuali su 900.

6. All'inizio del primo e del secondo biennio, il Servizio Nazionale di Valutazione procede alla valutazione esterna, riferita sia agli elementi strutturali di sistema, sia ai livelli di padronanza mostrati dagli allievi nelle conoscenze e nelle abilità raccolte negli obiettivi specifici di apprendimento indicati per la fine del primo e del terzo anno.

La valutazione esterna non ha lo scopo di esprimere giudizi valutativi sui singoli, siano essi allievi o gli operatori delle istituzioni scolastiche, ma si propone di raccogliere elementi per informare il Paese, i decisori politici, le istituzioni scolastiche stesse dello stato complessivo del sistema e anche, in generale, dei risultati ottenuti nelle prove di conoscenza e di abilità espletate in modo anonimo dagli allievi; ciò per offrire dati per programmare, da un lato, le politiche educative e, dall'altro, per qualificare ulteriormente la valutazione di scuola o interna.

La valutazione interna si articola in autovalutazione di istituto, riguardante gli elementi di sistema (efficacia della progettazione didattica, qualità dell'insegnamento, grado di soddisfazione delle famiglie e del territorio ecc.) e in valutazione diagnostica, formativa e sommativa (periodica, annuale e biennale) dei singoli allievi, di esclusiva competenza dei docenti. Per l'ammissione dalla prima classe al primo e secondo biennio si procede secondo i dispositivi previsti dagli artt. 144 e 145 del Dlgs 16 aprile 1994, n. 297.

## **Obiettivi specifici di apprendimento per la classe prima**

*Al termine della **classe prima**, la scuola ha organizzato per lo studente attività educative e didattiche che hanno avuto lo scopo di aiutarlo a trasformare in competenze personali le seguenti conoscenze e abilità:*

### *ITALIANO*

- Elementi della comunicazione: il mittente, il destinatario, il messaggio, il codice, lo scopo, il contesto in semplici situazioni di comunicazione.
- Comunicazione orale: concordanze (genere, numero), tratti prosodici (pausa, durata, accento, intonazione), la frase e le sue funzioni in contesti comunicativi (affermativa, negativa, interrogativa, esclamativa).
- Alcune convenzioni di scrittura: corrispondenza tra fonema e grafema, raddoppiamento consonanti, accento parole tronche, elisione, troncamento, scansione in sillabe.
- I diversi caratteri grafici e l'organizzazione grafica della pagina.
- La funzione dei segni di punteggiatura forte: punto, virgola, punto interrogativo.
- Organizzazione del contenuto della comunicazione orale e scritta secondo il criterio della successione temporale.
- Interagire con persone conosciute con scopi diversi.
- Simulare situazioni comunicative diverse con il medesimo contenuto (es.: chiedere un gioco: alla mamma per convincerla, nel negozio per acquistarlo, ad un amico per giocare, ...).
- Mantenere l'attenzione sul messaggio orale, avvalendosi del contesto e dei diversi linguaggi verbali e non verbali (gestualità, mimica, tratti prosodici, immagine, grafica).
- Comprendere, ricordare e riferire i contenuti essenziali dei testi ascoltati.
- Intervenire nel dialogo e nella conversazione, in modo ordinato e pertinente.
- Narrare brevi esperienze personali e racconti fantastici, seguendo un ordine temporale.
- Consolidare la tecnica di lettura.
- Leggere e comprendere brevi testi di uso quotidiano
- Scrivere semplici testi relativi al proprio vissuto e brevi descrizioni di persone, cose ed ambienti.
- Organizzare da un punto di vista grafico la comunicazione scritta, utilizzando anche diversi caratteri.
- Rispettare le convenzioni di scrittura conosciute.

### *INGLESE*

- Formule di saluto, chiedere e indicare il proprio nome.
- Semplici istruzioni per lavorare insieme (sedersi, alzarsi, cantare, ...).
- Lessico: colori principali, numeri (fino a 10), alcuni animali.
- Scomposizione delle parole attraverso il ritmo.
- Abbinamento di parole, suoni, gesti, figure.
- Familiarizzare con parole, ritmi e cadenze nuove.
- Comprendere ed eseguire alcuni semplici rituali linguistici quotidiani.
- Riconoscere ed utilizzare in lingua inglese i colori, i numeri, alcuni animali.
- Cantare in coro canzoncine in lingua straniera e, se necessario, mimarle.
- Comprendere semplici istruzioni.

## *STORIA*

- Successione e contemporaneità delle azioni e delle situazioni.
- Concetto di durata e misurazione delle durate delle azioni.
- Ciclicità dei fenomeni temporali e loro durata (giorni, settimane, mesi, stagioni, anni, ...).
- Struttura narrativa di una storia.
- Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute e riconoscere rapporti di successione esistenti tra loro.
- Rilevare il rapporto di contemporaneità tra azioni e situazioni.
- Utilizzare strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e per la periodizzazione (orologio, calendario, ...).
- Organizzare il lavoro scolastico utilizzando il diario.
- Riconoscere la ciclicità dei fenomeni regolari.
- Rappresentare la sequenza narrativa di semplici storie utilizzando grafici, linee temporali, ...

## *GEOGRAFIA*

- Lessico relativo agli organizzatori temporali e spaziali (prima, poi, mentre, sopra, sotto, davanti, dietro, vicino, lontano, ...).
- Elementi costitutivi dello spazio vissuto: strutture, funzioni, relazioni.
- Differenza tra spazio aperto e chiuso, tra elemento fisso e mobile, tra elemento fisico e antropico.
- Riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio rispetto a diversi punti di riferimento.
- Descrivere verbalmente, utilizzando corretti indicatori topologici, la posizione e gli spostamenti propri e degli oggetti nello spazio.
- Analizzare gli spazi vissuti, scoprire gli elementi caratterizzanti, collegarli con semplici relazioni.
- Conoscere un ambiente attraverso l'attivazione di tutti i sistemi sensoriali.
- Riprodurre graficamente la posizione e gli spostamenti propri e degli oggetti nello spazio (disegni, schizzi, ...).

## MATEMATICA

### Il numero

- Valore del raggruppamento.
- Concetti di maggiore, minore, uguale.
- Numero naturale, numerazione ordinale e cardinale.
- Operazioni di addizione e sottrazione tra numeri naturali.
- Confrontare raggruppamenti di oggetti rispetto alla loro quantità.
- Usare la numerazione decimale, contando in senso progressivo e regressivo.
- Leggere e scrivere numeri naturali, sia in cifre sia in parole.
- Confrontare e ordinare numeri naturali, usando anche i simboli  $<$ ,  $>$ ,  $=$ .
- Contare per gruppi un insieme di oggetti.
- In situazioni problematiche risolvere il problema utilizzando l'addizione e la sottrazione.

### Lo spazio e le figure

- Collocazione di oggetti in un ambiente, avendo come riferimento se stessi, persone, oggetti.
- Orientamento spaziale in ambienti di vita quotidiana.
- Caselle ed incroci sul piano quadrettato.
- Prime figure geometriche piane e solide.
- Rappresentare le operazioni con il disegno, con le parole, con i simboli (più/meno). Localizzare oggetti nello spazio, sia rispetto a se stessi, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, dentro/fuori).
- Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno e viceversa.
- Ritrovare un luogo attraverso una semplice mappa.
- Individuare la posizione di caselle o incroci sul piano quadrettato.
- Riconoscere, nel mondo circostante e nel disegno, alcune semplici figure geometriche del piano e dello spazio.

### La misura

- Grandezze misurabili.
- Confronto diretto e indiretto di grandezze.
- Osservare oggetti e fenomeni, individuare grandezze misurabili.
- Compiere confronti diretti e indiretti di grandezze.
- Effettuare misure per conteggio (per esempio di passi, monete, quadretti), con oggetti e strumenti elementari (ad esempio l'orologio, la bottiglia, la tazza, il termometro, ecc.).

### La logica

- Classificazioni, relazioni fra oggetti e loro rappresentazioni.
- Parole della lingua comune e nuove parole della matematica.
- Testo del problema: scrittura di una situazione problematica concreta.
- Semplici rappresentazioni grafiche.
- Classificare oggetti, figure, numeri in base a una data proprietà e viceversa, in situazioni concrete.
- Descrivere, sia linguisticamente che graficamente, le esperienze attraverso le quali si sono utilizzati concetti matematici.
- Ordinare oggetti in base a una determinata grandezza e riconoscere ordinamenti dati in situazioni concrete.

## *SCIENZE*

Identificazione e descrizione di oggetti inanimati e "viventi".

Caratteristiche proprie di un oggetto.

Semplici classificazioni.

I primi confronti (più alto di, il più alto - più pesante di - il più pesante, più duro di, il più duro...).

Le parti di un oggetto.

Identificazione di alcuni materiali (legno, plastica, metalli, vetro...).

Varietà di forme e trasformazioni nelle piante familiari all'allievo.

Esplorare il mondo attraverso i cinque sensi.

Definire con un nome corpi di diverso tipo (che cos'è? Perché dici che è proprio quello?).

Elencare le caratteristiche di corpi noti e le parti che lo compongono (com'è?, come è fatto?).

Raggruppare per somiglianze (veicoli, animali, piante...)

Descrivere animali comuni mettendo in evidenza le differenze (bipedi e quadrupedi, carnivori ed erbivori, altre differenze facili da cogliere)

Ordinare corpi in base alle loro proprietà di leggerezza, durezza, fragilità, ...

Riconoscere le parti nella struttura delle piante.

Raccogliere reperti e riferire con chiarezza su ciò che si è scoperto durante l'esplorazione di un ambiente.

## *TECNOLOGIA*

- Caratteristiche dei materiali: leggerezza, resistenza, fragilità, trasparenza.
  - Utilizzazione degli oggetti d'uso comune per: raccogliere, sostenere, contenere, distribuire, dividere, unire, dirigere, trasformare, misurare, trasportare.
  - Parti componenti degli utensili d'uso comune e la funzione specifica di ognuna di esse (tagliare, macinare, forare, mescolare).
- Riconoscere, dare un nome e individuare la possibile utilizzazione pratica di materiali leggeri, resistenti, fragili, trasparenti.
  - Classificare gruppi di oggetti in base alla funzione, spiegandone l'uso.
  - Riconoscere utensili d'uso comune e dimostrare di saperli utilizzare
  - Distinguere e descrivere le parti componenti di un utensile, attribuendo ad ognuna la sua specifica funzione.
  - Produrre semplici modelli in plastilina, balsa o cartoncino di oggetti che sono stati presi in considerazione ed analizzati.
  - Seguendo semplici procedure, descrivere verbalmente o con disegni il lavoro svolto e i risultati raggiunti.

## MUSICA

- Ambienti naturali ed artificiali e loro sonorità.
  - Comparazioni tra suono e silenzio.
  - Tipologie di espressioni vocali ( parlato, declamato, cantato, recitazione, ecc.)
  - Giochi vocali individuali e di gruppo.
  - Filastrocche, non-sense, proverbi, favole, racconti, ecc.
- Produzione:**
- Utilizzare la voce e il proprio corpo, a partire da stimoli musicali, motori, ambientali e naturali, in giochi, situazioni, storie e libere attività per espressioni parlate, recitate e cantate, riproducendo e improvvisando suoni e rumori del paesaggio sonoro.
- Percezione:**
- Discriminare, interpretare e tradurre le alternanze suono/silenzio.
  - Attribuire significati a segnali sonori, semplici sonorità quotidiane ed eventi naturali.

## ARTE ED IMMAGINE

- Colori primari e secondari.
  - Potenzialità espressive dei materiali plastici (argilla, plastilina, pastasale, cartapesta...) e di quelli bidimensionali (pennarelli, carta, pastelli, tempere,...).
  - Tratti strutturali di un oggetto suscettibili di generalizzazione (triangolarità, linearità, ecc.).
  - Differenze di forma.
  - Nella realtà e nella rappresentazione: relazioni spaziali (vicinanza, sopra, sotto, destra, sinistra, dentro, fuori); rapporto verticale-orizzontale; figure e contesti spaziali.
- Riempire di colore solo alcune parti del disegno senza alcun riferimento con la realtà.
  - Riempire di colore le forme e utilizzare il colore per differenziare gli oggetti.
  - Ricorrere ad una colorazione realistica quando il colore costituisce un carattere essenziale dell'oggetto.
  - Rappresentare figure tridimensionali con materiali plastici.
  - Utilizzare la linea di terra, disegnare la linea di cielo ed inserire elementi del paesaggio fisico tra le due linee.
  - Disporre gli oggetti secondo schemi di riferimento locali (conquista della perpendicolarità).
  - Rappresentare figure umane con uno schema corporeo strutturato.
  - Distinguere la figura dallo sfondo.
  - Combinare insieme forme e colori.

## ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE

- |   |  |
|---|--|
| Le varie parti del corpo.   | - Riconoscere e denominare le varie parti del corpo.<br>- Rappresentare graficamente il corpo, fermo e in movimento.   |
| I propri sensi e le modalità di percezione sensoriale.                        | - Riconoscere, differenziare, ricordare, verbalizzare differenti percezioni sensoriali (sensazioni visive, uditive, tattili, cinestetiche).  |
| - L'alfabeto motorio (schemi motori e posturali).                             | - Coordinare e collegare in modo fluido il maggior numero possibile di movimenti naturali (camminare, saltare, correre, lanciare, afferrare, strisciare, rotolare, arrampicarsi, ...). |
| - Le posizioni che il corpo può assumere in rapporto allo spazio ed al tempo. | - Collocarsi, in posizioni diverse, in rapporto ad altri e/o ad oggetti.   |
| - L'orientamento  | - Muoversi secondo una direzione controllando la lateralità e adattando gli schemi motori in funzione di parametri spaziali e temporali.   |
| - Codici espressivi non verbali.  | - Utilizzare il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicative reali e fantastiche.<br>- Comprendere il linguaggio dei gesti.  |
| - Giochi tradizionali.  | - Partecipare al gioco collettivo, rispettando indicazioni e regole.   |

**Obiettivi specifici di apprendimento  
per le classi seconda e terza (primo biennio)**

*Al termine delle **classi seconda e terza**, la scuola ha organizzato per lo studente attività educative e didattiche che hanno avuto lo scopo di aiutarlo a trasformare in competenze personali le seguenti conoscenze e abilità:*

### **ITALIANO**

- Elementi fondamentali del rapporto testo-contesto nella comunicazione orale e scritta.
- Tratti prosodici: intensità, velocità, ritmo, timbro e modalità di parziale traduzione degli stessi nello scritto, mediante punteggiatura e artifici tipografici.
- Relazioni di connessione lessicale, polisemia, iper/iponimia, antinomia fra parole sulla base dei contesti.
- Seguenti convenzioni ortografiche: accento monosillabi, elisione (preposizione, omofonia), scansione nessi consonantici, uso della lettera "h", esclamazioni, sovrabbondanza di gruppi di grafemi (cie, scie, qu, ...).
- Concetto di frase (semplice, complessa, nucleare), predicato e argomenti.
- Segni di punteggiatura debole e del discorso diretto all'interno di una comunicazione orale e di un testo scritto.
- Rapporto fra morfologia della parola e significato (derivazione, alterazione, ...).
- Coniugazione del verbo: persona, tempo, modo indicativo.
- Funzione del nome (indicare i referenti), dell'articolo (determinare/indeterminare i referenti), del verbo (collocare nel tempo presente, passato, futuro fatti e situazioni), e ruolo di tali parti nella coesione del testo.
- Semplici strategie di controllo della propria fruizione/produzione linguistica e di gestione dell'errore (tabella delle indicazioni di correzione).
- Avvalersi di tutte le anticipazioni del testo (contesto, tipo, argomento, titolo, ...) per mantenere l'attenzione, orientarsi nella comprensione, porsi in modo attivo nell'ascolto.
- Comprendere il significato di semplici testi orali, riconoscendone la funzione (descrivere, narrare, regolare, ...) e individuandone gli elementi essenziali (fatti, personaggi, luoghi, tempi).
- Produrre brevi testi orali di tipo descrittivo, narrativo e regolativo che utilizzino un registro adatto alla situazione comunicativa e rispettino le principali regole di coesione testuale (tempi, genere, numero,...).
- Interagire nello scambio comunicativo (dialogo collettivo e non, conversazione, discussione, ...) in modo adeguato alla situazione (per informarsi, spiegare, richiedere, discutere, ...), rispettando le regole stabilite.
- Comprendere ed apprezzare la componente sonora dei testi (timbro, intonazione, intensità, accentazione, pause) e le figure di suono (rime, assonanze, ritmo) nei testi espressivo/poetici.
- Utilizzare forme di lettura diverse, funzionali allo scopo: scorrevole ad alta voce per gli altri, silenziosa per ricerca di informazioni, per studio, per piacere,...
- Individuazione all'interno di testi narrativi (racconti e cronache) degli elementi fondamentali (personaggi, luoghi, rapporti logico/temporali, ...).
- Leggere testi descrittivi relativi a fenomeni geografici.
- Leggere leggende, testi mitologici, testimonianze scritte relativi a fenomeni storici (storia locale, storia personale, tradizioni, ...).
- Produrre semplici testi scritti descrittivi (persone, cose, ambienti), narrativi (la propria esperienza e quella degli altri), regolativi (le regole di un gioco, la ricetta, le istruzioni per l'uso, ...).
- Raccogliere idee per la scrittura, attraverso la lettura del reale, il recupero in memoria, l'invenzione.
- Pianificare lo scritto, distinguendo le idee essenziali dalle superflue e scegliendo le idee in base a destinatario e scopo.

## INGLESE

- Lettere dell'alfabeto.
- Rispondere a semplici domande riguardanti l'identità di oggetti o animali.
- Espressioni utili per semplici interazioni.
- Alcuni ambiti semantici fantastici (gli animali, i personaggi e i luoghi delle favole) e reali (alcuni oggetti dell'aula, della casa).
- Numeri da 10 a 50, il nome proprio e dei propri familiari, la parentela, il luogo d'abitazione, l'età.
- Alcuni aggettivi per indicare grandezza, forma, consistenza tattile.
- Abbinare suoni-lettere.
- Fare lo spelling.
- Comprendere ed eseguire semplici consegne.
- Comprendere semplici favole, storie anche disegnate, mimate.
- Indicare gli oggetti vicini.
- Contare.
- Semplici presentazioni personali e dei familiari.
- Nominare attraverso impulsi tattili, visivi, verbali alcune qualità essenziali di cose, persone, animali, cibi (grande, morbido, leggero, dolce, ...).

## STORIA

- Indicatori temporali.
- Rapporti di causalità tra fatti e situazioni.
- Trasformazioni di uomini, oggetti, ambienti connesse al trascorrere del tempo.
- Percezione di sé nel tempo in relazione alla propria storia personale.
- I documenti e le testimonianze necessarie per ricostruire la storia della famiglia e di persone prossime.
- Dalla storia biografica alla memoria sociale: documenti e testimonianze necessari per ricostruire la storia del proprio ambiente sociale di vita.
- Concetto di periodizzazione.
- Testimonianze di eventi, momenti, figure significative presenti nel proprio territorio e caratterizzanti la storia locale.
- Esperienze umane nel tempo: l'uomo preistorico.
- La rivoluzione neolitica.
- Passaggio dall'uomo preistorico all'uomo storico nelle civiltà antiche.
- Applicare in modo appropriato gli indicatori temporali, anche in successione.
- Riordinare gli eventi in successione logica corretta e analizzare situazioni di concomitanza spaziale e di contemporaneità.
- Individuare relazioni di causa e effetto e formulare ipotesi sugli effetti possibili di una causa.
- Osservare e confrontare oggetti e persone di oggi con quelli del passato.
- Distinguere i vari tipi di fonte storica interpretandoli e confrontandoli con l'aiuto dell'insegnante.
- Riconoscere la differenza tra mito e racconto storico.
- Leggere ed interpretare le testimonianze del passato presenti sul territorio.
- Reperire ed imparare a decodificare le testimonianze relative alla propria storia personale: fotografie, certificati, testimonianze orali.
- Ricostruire la storia di una persona analizzando le fonti disponibili.
- Individuare nella storia di persone diverse vissute nello stesso tempo gli elementi di costruzione di una memoria comune.
- Classificare gli eventi utilizzando sulla linea del tempo gli indicatori temporali

## GEOGRAFIA

- Rapporto tra realtà geografica e sua rappresentazione cartografica (primi approcci con il globo e la carta geografica).
- Distinzione tra spazio vissuto e spazio rappresentato.
- Orientamento nello spazio vissuto e sulle carte geografiche secondo i punti cardinali e secondo punti di riferimento dati.
- Individuazione di direzioni per mezzo della bussola.
- Concetto di riduzione in scala.
- Elementi fisici e antropici del proprio territorio (urbano, perturbano, rurale, ...)
- Elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi del proprio territorio (provinciale, subregionale, regionale) e le loro trasformazioni nel tempo.
- Comportamenti adeguati alla tutela dell'ambiente.
- 
- Esplorare la realtà circostante
- Eseguire un percorso utilizzando indicazioni date (direzione, distanza, ...)
- Descrivere verbalmente e graficamente percorsi eseguiti da altri
- Utilizzare la visione bidimensionale propria delle rappresentazioni cartografiche
- Rappresentare oggetti e spazi in pianta, costruire uno schizzo cartografico
- Leggere semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche utilizzando le legende
- Riconoscere e rappresentare graficamente ambienti naturali e artificiali
- Descrivere un ambiente naturale nei suoi elementi essenziali, usando una terminologia appropriata
- Localizzare su una carta geografica significativi elementi fisici e antropici ( mari, fiumi, laghi, ghiacciai, montagne, ...)
- Comportamenti da assumere in condizione di rischio con diverse forme di pericolosità (sismica, vulcanica, chimica, idrogeologica, ...).

## MATEMATICA

### **Il numero**

- Numeri naturali e numeri decimali
- Addizioni e sottrazioni in colonna.
- Significato dello zero, della virgola e del valore posizionale delle cifre.
- Il significato di doppio/metà, triplo/terzo, quadruplo/quarto, ...
- Introduzione del concetto della moltiplicazione e della divisione come operazione inversa della moltiplicazione.
- Algoritmi delle quattro operazioni.
- Le tabelline.
- Aspetti storici connessi alla matematica (ad esempio, origine e diffusione dei numeri indiarabi, sistemi di scrittura non posizionali, le cifre romane).
- Padroneggiare procedure e strategie di calcolo mentale
- Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni con padronanza degli algoritmi.
- Tradurre numeri decimali nelle rispettive addizioni di unità, decine, centinaia, ...decimi, centesimi, millesimi, ...
- Calcolare in collegamento reciproco il doppio/la metà, il triplo/un terzo, un quadruplo/il quarto, ...
- Costruire la tavola pitagorica attraverso schieramenti possibili.
- Memorizzazione delle tabelline.
- Riconoscere situazioni problematiche nell'esperienza e formulare la soluzione con strumenti rappresentativi e di calcolo
- Eseguire moltiplicazioni e divisioni tra numeri naturali con metodi e strumenti diversi (calcolo mentale, carta e penna, calcolatrici) utilizzando le tabelline e le proprietà delle operazioni.

### **Lo spazio e le figure**

- Concetti di parallelismo e perpendicolarità
- Principali elementi delle figure geometriche piane (lato, angolo, altezza).
- Simmetrie in una figura piana.
- Concetti di perimetro di figure piane.
- Concetto di equiscomponibilità (tangram).
- Usare correttamente espressioni come: retta verticale/orizzontale, rette parallele, perpendicolari.
- Rappresentare posizioni e spostamenti in un riferimento cartesiano a coordinate non negative.
- Costruire e disegnare con strumenti vari le principali figure geometriche.
- Individuare gli elementi significativi di una figura (lati, angoli, altezze...) e gli elementi di simmetria.
- A partire da percorsi di orientamento, usare in maniera operativa, in contesti diversi, il concetto di angolo.

### **La misura**

Sistema di misura.  
Convenzionalità della misura

### **La logica**

- Linguaggio: il nuovo lessico e le espressioni matematiche relative a numeri, figure, dati, relazioni.
- Distinzione tra proposizioni vere, certe, probabili.
- Analogie e differenze fra situazioni concrete proposte in contesti diversi.
- Gli elementi essenziali di un problema.
- Effettuare misure dirette e indirette di grandezze (ad esempio, lunghezze, tempi) ed esprimerle secondo unità di misure convenzionali.
- Scegliere, costruire ed utilizzare strumenti adeguati per effettuare misurazioni.
- Esprimere misure utilizzando multipli e sottomultipli delle unità di misura.
- Risolvere semplici problemi di calcolo con le misure (scelta delle grandezze da misurare, unità di misura, strategie operative).
- Verbalizzare le esperienze fatte, i percorsi di soluzione, le riflessioni e le conclusioni.
- Descrivere proprietà di oggetti o di semplici figure con termini appropriati.
- In contesti vari, individuare, descrivere e costruire relazioni significative, riconoscere analogie e differenze.
- Partendo da situazione concrete note all'allievo o proposte dall'insegnante, individuare gli elementi essenziali di un problema.

## SCIENZE

- Proprietà di alcuni materiali caratteristici degli oggetti (legno, plastica, metalli, vetro...)
- Solidi, liquidi, gas nell'esperienza di ogni giorno
- Trasformazioni di oggetti e materiali: operazioni su materiali allo stato solido (modellare, frantumare, fondere) e liquido (mescolare, disciogliere, ...)
- Il fenomeno della combustione
- Grandezze fondamentali (lunghezza, peso, tempo) e loro unità di misura
- Definizione elementare di ambiente e natura in rapporto all'uomo
- Varietà di forme e comportamenti negli animali
- L'acqua, elemento essenziale per la vita
- Notizie elementari sulla sessualità nell'uomo: differenze fisiche, amore tra i membri di una coppia, maternità e paternità
- Usare strumenti abituali per la misura di lunghezze, peso, tempo
- Confrontare oggetti mediante misura delle grandezze fondamentali
- Illustrare con esempi pratici alcune trasformazioni elementari dei materiali
- Stabilire e applicare criteri semplici per mettere ordine in un insieme di oggetti
- Descrivere un ambiente esterno mettendolo in relazione con l'attività umana
- Dire perché si devono rispettare l'acqua, il suolo, ecc.
- Scoprire forme e comportamenti, raccogliere reperti, raggrupparli per somiglianze
- Osservare e descrivere comportamenti di difesa/offesa negli animali
- Osservare in pratica e descrivere lo sviluppo di piante familiari.

## TECNOLOGIA

Funzione e funzionalità di semplici oggetti, di apparecchiature anche in rapporto al materiale utilizzato.

Trasformazione dei materiali tramite procedure fisiche: per frantumazione (macinare), per aggregazione (panna dal latte), per estrazione/disaggregazione (burro, olio, vino) e tramite procedure chimiche: cottura dei cibi, panificazione.

Materie prime importanti: il legno, il ferro, i materiali lapidei, il petrolio.

Danni che l'uomo spesso causa all'ambiente modificandolo per adeguarlo alle sue crescenti esigenze e per ricavarne materiali utili.

Montare e smontare semplici oggetti

Attraverso la manipolazione, rilevare le caratteristiche strutturali e funzionali di semplici oggetti.

Osservare, memorizzare, descrivere gli elementi significativi di un oggetto, di un'apparecchiatura, di uno strumento (materiale, forma, funzione, funzionalità, ...)

Rappresentare, anche con semplici schizzi, elementi del mondo artificiale evidenziandone la forma e le funzioni.

Progettare e realizzare semplici oggetti.

Individuare tra gli strumenti e le apparecchiature d'uso domestico quelli che servono a: - frantumare; - aggregare; - estrarre; - cuocere; analizzarli e descriverne il funzionamento.

Riconoscere gli interventi dell'uomo nell'ambiente urbano ed extraurbano

## MUSICA

- Parametri del suono: timbro, intensità, durata, altezza, ritmo, profilo melodico.
- Strumentario didattico (Orff), oggetti di uso comune.
- Giochi musicali con l'uso del corpo e della voce.
- Brani musicali di differenti repertori (musiche, canti, filastrocche, sigle televisive, ...) propri dei vissuti dei bambini.

Luoghi e funzioni della musica (per la danza, il gioco, il lavoro, le cerimonie, la pubblicità, ... )

### **Produzione**

Intonare, ritmare e coordinare, per imitazione, semplici canti e brani, individualmente e/o in gruppo, accompagnandosi con oggetti di uso comune e coi diversi suoni che il corpo può produrre, fino all'utilizzo dello strumentario didattico, collegandosi alla gestualità e al movimento di tutto il corpo.

### **Percezione**

Riconoscere, descrivere, analizzare, classificare e memorizzare suoni ed eventi sonori in base ai parametri distintivi, con particolare riferimento ai suoni dell'ambiente e agli oggetti e strumenti utilizzati nelle attività.

## ARTE ED IMMAGINE

- Gli elementi della differenziazione ( segni connotativi).
- I rapporti di grandezza limitati agli oggetti emotivamente importanti.
- Personaggi che agiscono nello stesso momento, in ambienti diversi.
- Scala cromatica; coppie di colori complementari; spazio e orientamento nello spazio grafico.
- Soluzioni utilizzate per distribuire elementi decorativi su una superficie (simmetrie bilaterali e rotatorie).
- Linguaggio del fumetto: segni, simboli e immagini; onomatopee, nuvolette e grafemi; caratteristiche dei personaggi e degli ambienti; sequenza logica di vignette.
- Le forme di arte presenti nel proprio territorio.
- Riconoscere e usare gli elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore, lo spazio.
- Rappresentare e rendere riconoscibili le figure umane (anche di profilo e in movimento, con rapporti di grandezza corrispondenti a quelli reali).
- Riconoscere e usare gli elementi del linguaggio visivo per stabilire relazioni tra i personaggi fra loro e con l'ambiente che li circonda (costruendo spazi anche tenendo presenti direzioni oblique).
- Rappresentare gli oggetti e differenziarli dai personaggi.
- Tecniche grafiche e pittoriche; matite e colori; uso di pennarelli, pastelli, gessetti, china, tempere, ecc.; manipolazione di materiali plastici e polimerici (carta, stoffa, oggetti di recupero); effetti espressivi delle tecniche artistiche.
- Collocare gli oggetti nello spazio individuando i campi e i piani.
- Rappresentare scene complesse mettendo in relazione elementi diversi.
- Leggere e decodificare un testo visivo (opera d'arte, manifesto, materiale fotografico, filmato, fumetto), prendendo in considerazione gli elementi presenti.
- Leggere e decodificare una storia a fumetti, riconoscendo personaggi e azioni del racconto; creare una storia per immagini con i fumetti, rispettando le regole narrative sue proprie.

## ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE

Schemi motori e posturali.

Muoversi con scioltezza, destrezza, disinvoltura, ritmo (palleggiare, lanciare, ricevere da fermo e in movimento, ...).

Le proprie e le altrui capacità motorie.

- Utilizzare efficacemente la gestualità fino-motoria con piccoli attrezzi codificati e non nelle attività ludiche, manipolative e grafiche-pittoriche.

- Corrette modalità esecutive per la prevenzione degli infortuni e la sicurezza nei vari ambienti di vita.

- Variare gli schemi motori in funzione di parametri di spazio, tempo, equilibri (eseguire una marcia, una danza, ...).

Giochi di imitazione, di immaginazione, giochi popolari, giochi organizzati sotto forma di gare.

- Apprezzamento delle traiettorie, delle distanze, dei ritmi esecutivi delle azioni motorie.

Utilizzare abilità motorie in forma singola, a coppie, in gruppo.

Modalità espressive che utilizzano il linguaggio corporeo.

- Utilizzare consapevolmente le proprie capacità motorie e modularne l'intensità dei carichi valutando anche le capacità degli altri.

- Utilizzare in modo corretto e sicuro per sé e per i compagni spazi e attrezzature.

- Rispettare le regole dei giochi organizzati, anche in forma di gara..

- Cooperare all'interno di un gruppo.

- Interagire positivamente con gli altri valorizzando le diversità.

- Utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare, individualmente e collettivamente, stati d'animo, idee, situazioni, ...

**Obiettivi specifici di apprendimento  
per le classi quarta e quinta (secondo biennio)**

*Al termine delle **classi quarta e quinta**, la scuola ha organizzato per lo studente attività educative e didattiche che hanno avuto lo scopo di aiutarlo a trasformare in competenze personali le seguenti conoscenze e abilità::*

## ITALIANO

### Per ascoltare:

- Strategie essenziali dell'ascolto finalizzato e dell'ascolto attivo.
- Modalità per prendere appunti mentre si ascolta.
- Processi di controllo da mettere in atto durante l'ascolto (rendersi conto di non aver capito, riconoscere una difficoltà).
- Interazioni fra testo e contesto.
- Prestare attenzione in situazioni comunicative orali diverse, tra cui le situazioni formali, in contesti sia abituali sia inusuali.
- Prestare attenzione all'interlocutore nelle conversazioni e nei dibattiti, comprendere le idee e la sensibilità altrui e partecipare alle interazioni comunicative.
- Comprendere semplici testi (derivanti dai principali media (cartoni animati, pubblicità, ...) cogliendone i contenuti principali e riconoscendo le intenzioni comunicative del mittente.

### Per parlare:

- Forme più comuni di discorso parlato monologico: il racconto, il resoconto, la lezione, la spiegazione, l'esposizione orale.
- Pianificazione e organizzazione di contenuti narrativi, descrittivi, informativi, espositivi, regolativi.
- Alcune forme comuni di discorso parlato dialogico: l'interrogazione, il dialogo, la conversazione, il dibattito, la discussione.
- I registri linguistici negli scambi comunicativi.
- Relazioni di significato fra parole (sinonimia, iper/iponimia, antinomia, parafrasi), in rapporto alla varietà linguistica: lingua nazionale e dialetti, scritto e orale, informale e formale.
- 
- Esprimere attraverso il parlato spontaneo o parzialmente pianificato pensieri, stati d'animo, affetti rispettando l'ordine causale e temporale.
- Relazionare oralmente su un argomento di studio, un'esperienza o un'attività scolastica/extrascolastica.
- Dare e ricevere oralmente/per scritto istruzioni.
- Organizzare un breve discorso orale utilizzando scalette mentali o scritte.
- Usare registri linguistici diversi in relazione con il contesto.
- Partecipare a discussioni di gruppo, individuando il problema affrontato e le principali opinioni espresse, fare domande per avere chiarimenti, esprimere l'accordo o il disaccordo con altri interventi.

### Per leggere:

- Varietà di forme testuali relative ai differenti generi letterari e non.
- Caratteristiche strutturali, sequenze, informazioni principali e secondarie, personaggi, tempo, luogo in testi narrativi, espositivi, descrittivi, informativi, regolativi.
- Componenti del significato: denotazione e connotazione.
- Alcune figure di significato: onomatopea, similitudine, metafora.
- Caratteristiche generali del testo letterario in prosa e in poesia.
- Testi multimediali.
- Tecniche di memorizzazione.
- Rilevare corrispondenze lessicali tra dialetto e lingua
- Utilizzare tecniche di lettura silenziosa con scopi mirati.
- Leggere ad alta voce e in maniera espressiva testi di vario tipo individuandone le principali caratteristiche strutturali e di genere.
- Consultare, estrapolare dati e parti specifiche da testi legati a temi di interesse scolastico e/o a progetti di studio e di ricerca (dizionari, enciclopedie, atlanti geo-storici, testi multimediali).
- Ricercare le informazioni generali in funzione di una sintesi.
- Interpretare i significati secondari di un testo in base a ciò che esso dice e al suo genere, con particolare riferimento al testo letterario e poetico.
- Individuare la gerarchia di scopi all'interno di un testo.
- Tradurre testi discorsivi in grafici, tabelle, schemi e viceversa.
- Memorizzare per utilizzare testi, dati, informazioni, per recitare.

### Per scrivere

- Differenze essenziali tra orale/scritto.
- Funzioni che distinguono le parti del discorso e loro utilizzo come fattori di coesione testuale.
- Strategie di scrittura adeguate al testo da produrre.
- Pianificazione di un testo scritto.
- Operazioni propedeutiche al riassumere e regole della sintesi.
- Giochi grafici, fonici, semantici (acrostico, tautogramma, doppi sensi,...)
- Produrre testi scritti coesi e coerenti per raccontare esperienze personali o altrui (autobiografia, biografia, racconto, ...) esporre argomenti noti (relazione, sintesi,...) esprimere opinioni e stati d'animo, in forme adeguate allo scopo e al destinatario
- Manipolare semplici testi in base ad un vincolo dato.
- Elaborare in modo creativo testi di vario tipo.
- Attraverso stimoli, rendersi conto dei livelli raggiunti e delle difficoltà incontrate nella fruizione e nella produzione, per migliorare tali processi.
- Dato un testo orale/scritto produrre una sintesi orale/scritta efficace e significativa

*Al termine della scuola primaria, l'alunno è in grado di riflettere sul funzionamento della lingua, utilizzando conoscenze ed esercitando semplici abilità metalinguistiche .*

### A livello morfosintattico:

- funzioni delle parti del discorso in rapporto al contesto d'uso;
- modalità e procedure per strutturare sintatticamente una frase semplice e per riconoscere gli elementi fondamentali della frase minima;
- funzione del soggetto e del predicato.
- Riconoscere e raccogliere per categorie le parole ricorrenti nei messaggi distinguendole in base alla funzione svolta.
- Riconoscere in un testo la frase semplice e individuare i rapporti logici tra le parole che la compongono e veicolano senso.
- Operare modifiche sulle parole (derivazione, alterazione, composizione).
- Selezionare strutture morfosintattiche e lessicali pertinenti al tipo di testo considerato.
- Usare e distinguere i modi e i tempi verbali.
- Espandere la frase semplice mediante l'aggiunta di elementi di complemento.
- Riconoscere in un testo alcuni fondamentali connettivi (temporali,spaziali, logici, semantici,...)

### A livello semantico:

- campi semantici e procedure per cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia, omonimia, polisemia e altro).
- Selezionare e combinare le parole in funzione denotativa e connotativa.
- Selezionare e classificare le parole in registridifferenziati.
- Ampliare il patrimonio lessicale a partire da testi e contesi d'uso.
- Usare in modo consapevole il dizionario.
- Riconoscere vocaboli, entrati nell'uso comune, provenienti da lingue straniere.
- Utilizzare la punteggiatura in funzione demarcativa ed espressiva.
- Utilizzare consapevolmente i tratti prosodici.
- Individuare corrispondenze/diversità tra la pronuncia dell'italiano regionale e l'italiano standard.

### A livello fonologico:

- punteggiatura come insieme di segni convenzionali che servono a scandire il flusso delle parole e della frase in modo da riprodurre l'intenzione comunicativa;
- pause, intonazione, gestualità come risorse del parlato.
- Analizzare i principali processi evolutivi del lessico in relazione ai contesti d'uso.
- Riconoscere le differenze linguistiche tra le forme

dialettali e non.

## *INGLESE*

I numeri fino a 100, la moneta e i prezzi.

Le ore e i minuti.

Ambito semantico relativo a: la propria salute, che tempo fa, luoghi, eventi, tempi (giorni, mesi, stagioni, ...), sull'identità delle persone.

Gli ambiti semantici legati agli oggetti della scuola, della casa, della città.

Forma interrogativa e negativa.

Aggettivi e pronomi qualificativi.  
pronomi personali.

Procedure di lettura e comprensione di un semplice testo orale e scritto.

Modalità di interazione in semplici scambi dialogici.

Aspetti culturali, usi e costumi più conosciuti della civiltà inglese.

Attraverso ritmi, accenti, curve prosodiche identificare la principale funzione comunicativa ed espressiva di un enunciato.

Contare e dare/chiedere indicazioni sui prezzi.

Indicare l'ora.

Utilizzando i campi semantici e le strutture grammaticali conosciuti, interagire in brevi scambi dialogici e in semplici descrizioni della vita quotidiana (è bello, piove, fa freddo, dov'è la scuola, a che ora c'è la festa, sto bene, sto male, chi è, che lavoro fa, ...).

Cogliere le informazioni più significative di semplici messaggi orali e rispondere a domande inerenti.

Sostenere una semplice conversazione utilizzando lessico e strutture conosciute.

Stabilire relazioni tra gli stili di vita del proprio paese e quelli inglesi.

## STORIA

- Categorie storiche di: durata, periodo, mutamento, permanenza.
- Distinzione tra avvenimento e conoscenza dell'avvenimento.
- Indicatori che definiscono un quadro di civiltà (risorse del territorio ed economia, organizzazione sociale e politica, cultura e religione) all'interno di un contesto temporale e spaziale.
- Elementi temporali di un sistema politico (cronologia, evento, permanenza, durata, sequenza causale).
- Concetti e lessico specifico relativi a: città, stato, crisi, sviluppo, decadenza, nomadismo, sedentarizzazione, risorse, demografia, economia, società, istituzioni e cultura materiale.
- Rapporto spazi - ambienti (micro-macro regioni, Medio Oriente, Mediterraneo, Europa, Asia).
- Fatti, personaggi, eventi ed istituzioni che caratterizzano dal punto di vista dell'organizzazione economica, sociale, politica, culturale e religiosa:
  - Ø le grandi civiltà dell'Antico Vicino Oriente,
  - Ø le popolazioni presenti sulle sponde del Mediterraneo e nella penisola italica in età preclassica,
  - Ø la civiltà greca dalle origini all'età alessandrina,
  - Ø la civiltà romana dalle origini alla crisi dell'impero.
- Origine della religione cristiana elementi di peculiarità ed influenza sull'integrazione tra Romani e popoli barbari
- Nascita dell'Islam: caratteri distintivi della civiltà islamica e sua espansione.
- Fatti, personaggi, istituzioni caratterizzanti l'Europa medioevale fino al Mille.
- Selezionare, gerarchizzare, memorizzare, esporre nuclei informativi di una narrazione orale e scritta.
- Cogliere gli elementi di identificazione della realtà storica: eventi, uomini, fattori geografici, culturali, politici ed economici, individuando un quadro di civiltà.
- Collocare nello spazio cartografico gli eventi trattati.
- Collocare sulla linea del tempo in modo preciso personaggi ed eventi di un quadro di civiltà.
- Individuare gli elementi di contemporaneità, gli elementi diacronici e gli elementi di durata nei quadri di civiltà.
- Utilizzare testi di mitologia e di epica, brevi testi di storiografia e brani di biografie.
- Utilizzare qualche semplice fonte documentaria a titolo paradigmatico.
- Conoscere ed usare termini specifici del linguaggio disciplinare.
- Inquadrare i principali elementi caratterizzanti un periodo dal punto di vista dell'esperienza umana.
- Collocare nello spazio gli eventi, individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio.
- Leggere brevi testi peculiari della tradizione culturale della civiltà greca e romana.
- Scoprire le radici storiche della realtà locale.
- Costruire grafici temporali a blocchi, mappe concettuali, mappe spazio- temporali dei quadri di civiltà e delle principali formazioni politiche fino al Mille.

## GEOGRAFIA

- Rappresentazioni piane convenzionali della superficie terrestre.
- Procedure di realizzazione di rappresentazioni tabellari e grafiche relative a dati geografici.
- Influenze dell'ambiente fisico sulla vita dell'uomo e trasformazioni del territorio determinate dalle attività umane.
- Squilibri provocati da interventi dell'uomo sull'ambiente.
- Elementi fisici di ciascun paesaggio geografico italiano.
- Orientarsi nello spazio circostante utilizzando mappe, piante e carte stradali.
- Riconoscere e interpretare simboli convenzionali e segnali.
- Leggere grafici, cartine fisiche e tematiche.
- Organizzare un "percorso" pedonale (nel giardino, nel cortile della scuola) da percorrere secondo le regole del codice stradale.
- Esporre oralmente e per scritto i risultati di un'osservazione geografica di ambienti e paesaggi.

- Concetto di confine e criteri principali con cui sono stati tracciati nell'Italia definendo i territori regionali.
- Concetto di economia legato alle caratteristiche geografiche dell'Italia.
- Le regioni italiane (climatiche, storiche, economiche, amministrative): i confini, gli elementi peculiari, l'evoluzione nel tempo.
- Seguire un ipotetico percorso di viaggio in Italia, collegando le diverse tappe con uno schizzo cartografico o direttamente sulla cartina.
- Costruire mappe mentali dell'Italia in ordine ad indicatori fisico-politici.
- Esplicitare il nesso tra l'ambiente e le sue risorse e le condizioni di vita dell'uomo.
- Proteggere, conservare e valorizzare il patrimonio ambientale e culturale.

## *MATEMATICA*

### *Il numero*

- Le quattro operazioni e gli algoritmi di calcolo.
- L'ordinamento dei numeri interi relativi sulla retta orientata.
- Confronto e ordinamento dei numeri, ordine di grandezza.
- Significato delle frazioni e loro rappresentazione simbolica.
- Scritture diverse dello stesso numero (frazione, frazione decimale e numero decimale).
- Il sistema monetario.
- Riconoscere e costruire relazioni tra numeri naturali (multipli, divisori, numeri primi).
- Leggere e scrivere numeri naturali e decimali, consolidando la consapevolezza del valore posizionale delle cifre.
- Confrontare e ordinare numeri decimali e operare con essi.
- Rappresentare i numeri sulla retta.
- Confrontare e ordinare le frazioni più semplici, utilizzando opportunamente la linea dei numeri.
- Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni anche con numeri decimali, con consapevolezza del concetto e padronanza degli algoritmi.
- Avviare procedure e strategie di calcolo mentale, utilizzando le proprietà delle operazioni.
- Calcolare usando metodi e strumenti diversi in varie situazioni.
- Operare con le unità monetarie.

### *Lo spazio e le figure*

- Denominazione di triangoli e quadrangoli con riferimento alle simmetrie presenti nelle figure, alla lunghezza dei lati e all'ampiezza degli angoli.
- Concetto di area di figure piane.
- Concetto di volume.
- A partire da percorsi di orientamento, usare in maniera operativa, in contesti diversi, il concetto di angolo (cambio di direzione).
- Effettuare movimenti e rappresentare graficamente figure tra loro traslate o ruotate, tra loro simmetriche.
- Costruire e disegnare con strumenti vari le principali figure geometriche.
- Individuare simmetrie in oggetti e figure date, rappresentarle col disegno.
- Partendo dall'osservazione, riconoscere le principali proprietà di alcune figure geometriche (ad esempio, riconoscere figure equiscomponibili).
- Misurare lunghezze.
- Determinare perimetri, aree e volumi delle figure geometriche conosciute in casi semplici.

### *La misura*

- Grandezze misurabili di oggetti e fenomeni.
- Misure dirette e indirette secondo le unità di misura convenzionali.
- Misurare esprimendo i risultati in opportune unità, utilizzando multipli e sottomultipli e rappresentando i dati misurati in opportune modalità.
- Risolvere semplici problemi di calcolo con le misure (scelta delle grandezze da misurare, unità di misura, strategie operative).
- Mettere in relazione misure di grandezze diverse (quali ad es. peso e volume) e misure effettuate in

### **La logica**

- Caratteri qualitativi e caratteri quantitativi dei dati, a partire da diverse situazioni concrete, su oggetti di vario tipo, dei fenomeni osservati.
- Eventi certi, possibili, impossibili.
- Introduzione intuitiva al concetto di probabilità di eventi semplici (anche attraverso situazioni di gioco).
- Lessico ed espressioni matematiche relative a numeri, figure, dati, relazioni, simboli, ecc.
- Relazioni tra oggetti (classificare oggetti, figure, numeri in base ad una/due o più proprietà date e viceversa, ordinare elementi in base ad una determinata grandezza, riconoscere ordinamenti dati) e le loro rappresentazioni.
- Uso di simboli adeguati per indicare la relazione d'ordine tra numeri
- Rappresentazioni di dati numerici a partire dall'osservazione in contesti quotidiani e concreti.
- In contesti matematici e sperimentali individuare e descrivere regolarità.
- Formulare semplici ipotesi sulle cause di alcuni fenomeni osservati, esplicitando le domande a cui rispondono.  
Uso di procedimenti consapevolmente scelti nella risoluzione di problemi, relativi a diversi contesti.
- diversi sistemi.
- Raccogliere dati a partire da diverse situazioni concrete mediante osservazioni.
- Distinguere i caratteri qualitativi e i caratteri quantitativi dei fenomeni osservati.
- Classificare dati ottenuti da misurazioni in diverse esperienze concrete.
- Classificazione e rappresentazione dei dati facendo uso di tabelle e rappresentazioni grafiche di vario tipo.
- Interpretare rappresentazioni di dati.
- Riconoscere eventi certi, possibili, impossibili.
- Descrivere proprietà di oggetti o di semplici figure con termini appropriati.
- Conquistare definizioni sensate e valutarne la precisione, riconoscere il significato di semplici definizioni verbali.
- Raccontare oralmente le esperienze fatte, i percorsi di soluzione, le riflessioni e le conclusioni.
- Esplicitare verbalmente il percorso utilizzato nei giochi, nei problemi, nelle esperienze guidate.
- Classificare oggetti, figure, numeri realizzando adeguate rappresentazioni.
- In contesti diversi individuare, descrivere e costruire relazioni significative: analogie, differenze, regolarità.
- Verificare, attraverso esempi, un'ipotesi formulata.
- Partendo dall'analisi del testo di un problema, individuare le informazioni necessarie per raggiungere un obiettivo, organizzare un percorso di soluzione e realizzarlo.
- Riflettere sul procedimento risolutivo seguito e confrontarlo con altre possibili soluzioni.

## SCIENZE

- Direzioni orizzontale e verticale
  - Volume/capacità di solidi e liquidi.
  - Calore e temperatura. Fusione e solidificazione, evaporazione e condensazione; ebollizione
  - Il ciclo dell'acqua. L'acqua potabile ed il suo utilizzo responsabile
  - Energia termica ed elettrica nella vita quotidiana.
  - La luce: sorgenti luminose; ombra, diffusione, trasparenza, riflessione
  - Il suono: esempi di produzione e propagazione, intensità, altezza, timbro
  - La vista e l'udito, mezzi per la conoscenza sensibile a distanza.
  - Organismi degli animali superiori con particolare riferimento all'uomo
  - Cambiamenti degli organismi: ciclo vitale di una pianta e di un animale
  - Gli ambienti di vita osservabili (bosco, mare, stagno, ...) e relazioni tra organismi animali e vegetali
  - Condizioni per la salute dell'organismo umano: igiene e salute
  - Le regole di sicurezza nell'uso dell'energia termica ed elettrica.
  -
- Usare la livella e il filo a piombo
  - Misurare lunghezze, pesi, volumi di oggetti materiali, e correlare grandezze diverse
  - Determinare il volume di acqua connesso alle diverse utilizzazioni domestiche
  - Illustrare la differenza fra temperatura e calore con riferimento all'esperienza ordinaria
  - Effettuare esperimenti su fenomeni legati al cambiamento di temperatura (evaporazione, fusione, ecc.)
  - Caratterizzare suoni e luci di un ambiente dato
  - Osservare e descrivere orecchio e occhio umano
  - Indicare esempi di relazioni degli organismi viventi con il loro ambiente
  - Riconoscere le strutture fondamentali degli animali ed in particolare dell'uomo
  - Descrivere il ciclo vitale di una pianta, di un animale, dell'uomo
  - Praticare l'igiene personale dicendo in che cosa consiste e perché è importante
  - Indicare le misure di prevenzione e di intervento per i pericoli delle fonti di calore e di energia elettrica.
  -

## TECNOLOGIA

- Procedure essenziali per utilizzare e gestire il computer, funzione delle sue parti componenti.
- Diverse utilizzazioni del calore (energia termica): - cuocere; - riscaldare; - muovere macchine (produrre lavoro).
- Mezzi di trasporto mossi da motori termici.
- Il ciclo produttivo e il sistema di distribuzione commerciale (produzione – commercio – consumo)
- Significato, ruolo e funzione della pubblicità.
- Funzione, ruolo e utilità della moneta nazionale e comunitaria; dei titoli di pagamento diversi dalla moneta (bancomat – carte di credito – assegni – cambiali).
- Diverse tipologie del mondo del lavoro e i suoi settori di specializzazione.
- Processi produttivi: rapporto tra l'uomo e l'ambiente.
- Sistemi di approvvigionamento e smaltimento idrico: - acquedotti; - centrali di potabilizzazione; - reti idriche (urbane e domestiche); - reti fognarie (urbane e domestiche).
- L'inquinamento dell'acqua, dell'atmosfera, del suolo.
- Impianti e strumenti utili per ridurre l'inquinamento dell'aria e dell'acqua (filtri, marmitte catalitiche, impianti di depurazione dell'acqua).
- Utilizzare il computer per stilare testi, eseguire disegni ed inserire immagini nel testo, archiviare e prelevare dati.
- Individuare e descrivere gli apparecchi e le macchine che utilizzano il calore per perseguire scopi diversi.
- Distinguere i mezzi di trasporto e le macchine mosse da motori termici da quelle animate da motori elettrici o dalla forza dell'acqua e del vento.
- Individuare e descrivere il ruolo e i compiti dei produttori – dei commercianti – dei consumatori.
- Riconoscere i cambiamenti sociali prodotti nella transizione dalla dimensione individuale/artigianale del commercio a scala locale a quella industriale a scala mondiale.
- Riconoscere ed analizzare gli elementi distintivi e fondamentali delle confezioni e dei messaggi pubblicitari, distinguendo quelli necessari da quelli superflui.
- Analizzare e distinguere i differenti tipi di moneta e le specificità dei titoli di pagamento diversi dalla moneta.
- Riconoscere le differenze tra i diversi settori del mondo del lavoro (primario, secondario, terziario, terziario avanzato, ...).
- Analizzare i principali settori della produzione in rapporto con la vita dell'uomo e l'ambiente.
- Descrivere, tramite schemi e modelli, il funzionamento degli impianti domestici di adduzione idrica e di smaltimento dei reflui.
- Descrivere, tramite schemi e modelli, le modalità di inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo.
- Analizzare e spiegare, tramite schemi e modelli, il funzionamento dei filtri di depurazione e degli impianti di potabilizzazione e depurazione dell'acqua.

## MUSICA

- Elementi di base del codice musicale (ritmo, melodia, timbro, dinamica, armonia, formali architettonici, ecc.).
  - Canti e canzoni, a una voce a canone, ecc.; tratti dalla tradizione popolare e colta.
  - Sistemi di notazione convenzionali e non convenzionali.
  - Principi costruttivi dei brani musicali: ripetizione, variazione, contesto, figura-sfondo.
  - Comparazione tra estremi: adagio-allegro, crescendo-diminuendo, voci acute-voci gravi, modo maggiore-modo minore, lungo-breve,...
  - Componenti antropologiche della musica: contesti, pratiche sociali, funzioni.
  -
- Produzione***
- Esprimere graficamente i valori delle note e l'andamento melodico di un frammento musicale mediante sistemi notazionali tradizionali, grafici o altre forme intuitive, sia in ordine al canto che all'esecuzione con strumenti.
  - Usare lo strumentario di classe sperimentando e perseguendo ogni tipo di modalità di produzione sonora, improvvisando e riproducendo, per imitazione e/o per lettura, brevi sequenze caratterizzate da semplici ostinati ritmico-melodici e prendendo parte ad esecuzioni di gruppo.
  - Esplorare le possibilità della propria vocalità, mediante la lettura, la recitazione e la drammatizzazione di testi verbali, a ritmo e con diverse espressività, intonando semplici strutture e sequenze monodiche e polifoniche, singolarmente e in gruppo.
- Percezione***
- Riconoscere, indicando con linguaggio appropriato, le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva, mediante l'ascolto di brani di diverse epoche e stili, anche in riferimento alle diverse manifestazioni musicali del nostro tempo.

## ARTE ED IMMAGINE

- Componenti del linguaggio visivo: segni e segnali della comunicazione (emittente, destinatario, messaggio, contesto)
- Elementi di base della comunicazione iconica ( rapporti tra immagini, i gesti e i movimenti, le proporzioni, le forme, i colori simbolici, l'espressione del viso, i contesti) per cogliere la natura e il senso di un testo visivo.
- Procedure di osservazione globale della realtà naturale e artificiale, delle immagini statiche e in movimento collegate all'esperienza del mondo e di sé.
- Le possibilità offerte dai mezzi e dalle tecniche artistiche tridimensionali e bidimensionali su supporti di vario tipo (modellamento con creta e plastilina, disegno con le chine, pittura a tempera, collage, mosaico, graffito, incisione, spruzzo, tampone).
- Beni ambientali e beni paesaggistici: il concetto di tutela e salvaguardia delle opere d'arte.
- Funzione del museo: i generi artistici colti lungo un percorso culturale (ritratto, narrazione, paesaggio, natura morta, impegno politico e civile).
- Classificazione dei beni culturali presenti sul proprio territorio.
- Riconoscere e rappresentare i contenuti dell'esperienza diretta e vicaria prendendo in considerazione storie di personaggi reali e immaginari e gli aspetti dell'ambiente.
- Osservare e descrivere in maniera globale un'immagine.
- Identificare in un testo visivo, costituito anche da immagini in movimento, gli elementi, i codici e le regole compositive del linguaggio visuale (linee, colore, distribuzione delle forme, ritmi, configurazioni spaziali, sequenze, metafore, campi e piani).
- Individuare le molteplici funzioni che l'immagine svolge, distinguendo caratteri e messaggi nella prospettiva dell'informazione e del coinvolgimento emotivo.
- Rappresentare in modo personale la realtà e i contenuti dell'esperienza.
- Rielaborare, ricombinare e modificare creativamente disegni e immagini, materiali d'uso, testi, suoni per produrre immagini.
- Esprimersi e comunicare, mediante un incontro tra codici (immagine-parola-suono) facendo ricorso a mezzi espressivi classici e alle tecnologie multimediali.
- Leggere i documenti visivi e le testimonianze del patrimonio artistico-culturale, confrontando, cogliendo connessioni, interpretando.
- Riconoscere nelle opere eseguite da artisti diversi sullo stesso tema gli elementi tradizionali e quelli individuali.
- Distinguere e classificare le caratteristiche e le tipologie dei beni del patrimonio culturale.

## ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE

- Consolidamento schemi motori e posturali.
- Affinamento delle capacità coordinative generali e speciali (coordinazione fine-abilità di base)
- Le principali funzioni fisiologiche e i loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico
- Variazioni fisiologiche indotte dall'esercizio e tecniche di modulazione/recupero dello sforzo (frequenza cardiaca e respiratoria)
- Tecniche di sperimentazione e miglioramento delle proprie capacità.
- Caratteristiche della comunicazione mimico-gestuale.
- Giochi strutturati e non (giocosport, giochi popolari, giochi sportivi, giochi liberamente scelti).
- L'alimentazione e la corporeità.
- Salute e benessere.
- Regole di comportamento per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni in casa, a scuola, in strada.
- Utilizzare schemi motori e posturali, le loro interazioni in situazione combinata e simultanea ( salti consecutivi alla funicella, corsa a diverse velocità, lanci di precisione, ...).
- Eseguire movimenti precisati e adattarli a situazioni esecutive sempre più complesse.
- Controllare la respirazione (respirazione/ /inspirazione forzata).
- Controllare la frequenza cardiaca.
- Controllare il tono muscolare (breve contrazione / rilassamento muscolare).
- Sulla base delle variazioni fisiologiche dovute all'esercizio modulare i carichi.
- Eseguire le attività proposte per sperimentare e migliorare le proprie capacità.
- Eseguire semplici composizioni e/o progressioni (proposte dall'insegnante o personalmente create)utilizzando un'ampia gamma di codici espressivi
- Rispettare le regole dei giochi sportivi praticati (palla rilanciata, palla base, pallamano, ...).
- Svolgere un ruolo attivo e significativo nelle attività di gioco-sport individuale e di squadra
- Essere disponibile alla cooperazione nel gruppo e al confronto leale, anche competitivo, con i compagni.
- Riconoscere il rapporto tra corretta alimentazione e benessere fisico.
- Assumere comportamenti corretti sotto il punto di vista igienico-salutistico.
- Rispettare regole esecutive funzionali alla sicurezza nei vari ambienti di vita, anche in quello stradale.

**Obiettivi specifici di apprendimento per l'educazione  
alla convivenza civile**

(educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale,  
alla salute, alimentare e all'affettività )

*Entro il termine delle **classe quinta**, la scuola ha organizzato per lo studente attività educative e didattiche che hanno avuto lo scopo di aiutarlo a trasformare in competenze personali le seguenti conoscenze e abilità:*

### *Educazione alla cittadinanza*

- Controllo e autocontrollo delle attività e dei comportamenti utili alla vita scolastica.
- Lettura, commento, riscrittura di alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo.
- Abitudini e tradizioni culturali di epoche e luoghi diversi, anche in relazione ai diversi momenti della vita (la nascita, la morte, le nozze, ...).
- Esempi significativi, presenti e passati, dell'efficacia del lavorare insieme.
- Attività di gruppo (giochi sportivi, esecuzioni musicali, attività teatrale, ...).
- Rispetto delle regole stabilite in situazione di lavoro individuale e di gruppo.
- Elaborazione e stesura del Regolamento di classe.
- Analisi di Regolamenti (di un gioco, d'Istituto, del condominio, ...).
- Attività individuali e di gruppo secondo regole date.
- Vari tipi di cittadinanza (anagrafica, nazionale, europea, ...)
- Principi fondamentali della Costituzione.
- Le varie forme di governo.
- Analisi, partendo da situazioni prossime, dei concetti di pace, sviluppo umano, cooperazione, sussidiarietà e dei concetti contrari.
- Le espressioni dell'identità nazionale.
- Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé, responsabilizzazione personale e sociale.
- Mettere in atto comportamenti di accettazione, di rispetto, di disponibilità verso gli altri e verso il "diverso da sé".
- Assegnazione di incarichi e compiti per lavorare insieme con un obiettivo comune.
- Partecipare attivamente all'interno del gruppo classe alla progettazione e allo svolgimento delle attività.
- Mettere in atto atteggiamenti coerenti con le regole individuate e concordate.
- Comprendere il concetto di cittadinanza.
- Riconoscere varie forme di governo.
- Identificare situazioni attuali di pace/guerra, sviluppo/regressione, cooperazione/individualismo, ...

## *Educazione stradale*

- Orientamento spaziale in ambienti di vita quotidiana.
  - Coordinate spaziali.
  - Successione temporale e causale.
  - Caselle ed incroci su piano quadrettato, procedimenti di misura, attività logiche di classificazione, schematizzazione, ...
  - Analisi del Codice stradale: funzione delle norme e delle regole.
  - Risoluzione di problemi concreti e formali secondo regole date.
  - 
  - Il Codice Stradale con particolare attenzione ai diritti/doveri del pedone e del ciclista
  - Rappresentazione grafica di un percorso dato e delle relativa segnaletica
  -
- Orientarsi spazialmente in ambienti di vita quotidiana.
  - Descrizione orale e scritta di un percorso proprio o altrui.
  - Eseguire attività varie rispettando l'orientamento spazio temporale (successione, causalità, inclusione, ...).
  - Elaborare forme di rappresentazione oggettiva dello spazio.
  - Elaborazione e lettura di disegni, piantine, mappe, schizzi cartografici.
  - Eseguire attività concrete e formali rispettando le regole date.
  - Agire in modo coerente con le regole individuate ed accettate.
  - Lettura e produzione di testi regolativi.
  - Eseguire correttamente, a piedi e in bicicletta, un percorso stradale in situazione reale o simulata.
  - Riconoscere i comportamenti errati in qualità di pedone/ciclista e saperli correggere.
  - Esercizi di riconoscimento rispetto a comportamenti corretti/errati messi in atto come pedone/ciclista.

## *Educazione ambientale*

- Le principali caratteristiche geografiche e storiche del proprio ambiente.
  - Flora e fauna tipiche della zona.
  - Le tradizioni culturali locali più significative.
  - 
  - Bisogni dell'uomo e forme di utilizzo dell'ambiente.
  - 
  - Gli interventi umani che modificano sostanzialmente un paesaggio.
  - 
  - I ruoli dell'Amministrazione Comunale, delle associazioni private, delle istituzioni museali ecc. per l'ambiente, ...
  - 
  - Caratteristiche scientifiche del problema ambientale individuato.
  - Ricostruzione storica del luogo e delle sue funzioni.
  - Analisi dei bisogni presenti e ipotesi di soluzione
- Esplorare l'ambiente in cui si vive (il paese, la città, la provincia, la Regione, ...)
  - Osservazione e rappresentazione dell'ambiente in varie forme (disegno, fotografia, ripresa filmica, ...).
  - 
  - Comprendere l'importanza dell'intervento dell'uomo sull'ambiente.
  - Analisi di documenti storici e geografici che testimoniano l'intervento dell'uomo sul territorio.
  - Fare un bilancio dei vantaggi/svantaggi che la modifica di un certo ambiente ha recato all'uomo che lo vive.
  - In situazione di degrado ambientale fare semplici ipotesi di recupero e di miglioramento.
  - Visitare le principali istituzioni pubbliche e non che si occupano dell'ambiente.
  - Creare collegamenti, anche operativi con queste istituzioni.
  - Documentare un progetto di collaborazione tra istituzioni diverse (scuola, comune, associazioni, provincia, ...).
  - Individuare un problema ambientale prossimo (salvaguardia di un monumento, conservazione di una spiaggia, creazione di un parco, ...), analizzarlo ed elaborare semplici ma efficaci proposte di soluzione.
  - Se possibile, anche in collaborazione con altre istituzioni, intervenire direttamente per la soluzione del problema.
  - Rilevazioni grafiche, fotografiche, ...
  - Elaborazione di semplici progetti di restauro, di conservazione, di intervento.
  - Laboratorio di restauro di piccoli oggetti legati alla tradizione locale.

## *Educazione alla salute*

- Conoscere i comportamenti corretti da assumere nelle varie situazioni di vita scolastica.
- Le parti del corpo umano e le principali funzioni.
- Le malattie esantematiche e le vaccinazioni.
- I comportamenti utili per guarire bene.
- L'igiene della persona come prevenzione delle malattie e come agente di integrazione sociale.
- I progressi della medicina nella storia dell'uomo.
- La formula dentaria dell'uomo.
- I denti e l'alimentazione.
- Conoscere e comprendere l'importanza della prevenzione delle malattie dei denti.
- La sicurezza nei vari ambienti (casa, scuola, ...): norme di comportamento
- Gli oggetti e i materiali che garantiscono la sicurezza.
- Elaborare tecniche di osservazione e di "ascolto" del proprio corpo per distinguere i momenti di benessere da quelli di malessere.
- Verbalizzare gli stati fisici personali (sintomi di benessere-malessere) e individuare le possibili cause che li hanno determinati.
- Comprendere l'importanza dei comportamenti di prevenzione ai fini della salute nel suo complesso.
- Conoscere e memorizzare i comportamenti fondamentali che garantiscono sicurezza in situazioni di pericolo (incendio, sisma, inondazione, ...)
- Esercitazioni di procedure di evacuazione dell'edificio scolastico
- Redazione e lettura delle piantine dei locali e dei percorsi di fuga.
- Redigere i regolamenti necessari per la sicurezza utilizzando le norme imparate.
- Dar prova di perizia e di autocontrollo fisico in situazioni che lo richiedono

## *Educazione alimentare*

- Le funzioni nutrizionali degli alimenti
- Le trasformazioni del corpo.
- Capire il legame tra alimentazione e crescita.
- Principali funzioni dei nutrienti e loro presenza nei diversi tipi di alimenti.
- Distinguere tra nutrizione e alimentazione
- La 'dieta' migliore per l'attività fisica.
- La conservazione degli alimenti.
- Conoscere il dispendio energetico dato delle attività quotidiane di una giornata tipo.
- Osservare il proprio corpo e la sua crescita.
- Descrivere la propria alimentazione e distinguere se ci si nutre o ci si alimenta.
- Descrizioni oggettive delle proprie attività quotidiane.
- Calcolo del dispendio energetico
- Cenni di anatomia del corpo umano
- Le parti del nostro corpo più sollecitate nell'attività quotidiana (motoria, sportiva, intellettuale, ludica, ...).
- Conoscere la composizione del corpo umano e la funzione dei suoi organi principali.
- I problemi legati alla sedentarietà e al sovraccarico fisico.
- Comprendere il collegamento tra attività motoria e buona salute dimostrando adeguati comportamenti
- La piramide alimentare
- Relazione tra alimentazione e attività a medio-elevato dispendio energetico.
- Comporre la razione alimentare giornaliera secondo le indicazioni della piramide alimentare.
- Elaborazione di un questionario per rilevare le abitudini e gli stili di vita alimentari.
- Composizione nutritiva dei cibi preferiti.
- La tradizione culinaria locale
- Proposte di menù.
- Avviare all'educazione al gusto.
- Parlare della propria alimentazione e spiegarne le linee guida ragionate in una riunione con i genitori.
- Laboratorio di cucina.

## *Educazione dell'affettività*

Descrizioni di sé, delle proprie capacità e abilità, dei propri interessi. Narrazione dei cambiamenti personali nel tempo. Atteggiamento di ascolto e di relazione positiva nei confronti dell'allievo.	Educare alla conoscenza e all'accettazione di sé.
Le regole di convivenza a scuola, nella città, nello Stato. Riflessioni sulle modalità per una relazione corretta tra coetanei e alunno – adulto.	Attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti, anche tenendo conto delle caratteristiche di genere.
In situazioni concrete, riflessioni sulle differenze di ruolo dei maschi e delle femmine. Differenze fisiche tra maschi e femmine. Principali funzioni degli organi genitali. Esempi di diverse situazioni dei rapporti tra uomini e donne nella storia.	Conoscere le principali differenze fisiche, psicologiche e comportamentali tra maschi e femmine. Comunicare la percezione di sé e del proprio ruolo nella classe, nella famiglia, nel gruppo dei pari in genere. In situazioni di simulazione ( giochi di ruolo, animazioni teatrali, ...) rappresentare comportamenti tipici del genere maschile e femminile.
Forme di espressione personale, ma anche socialmente accettata e moralmente giustificata, di stati d'animo, di sentimenti, di emozioni diversi, per situazioni differenti.	Esercitare modalità socialmente efficaci di espressione delle proprie emozioni e della propria affettività. Esprimere verbalmente e fisicamente, nella forma più congeniale, la propria emotività ed affettività. In situazione di gioco, di lavoro, di relax, ..., modalità di espressione corretta la propria emotività.